

2017

**COMUNE DI
ZERBOLO'**



**REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO
PASTI A DOMICILIO.**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 09.02.2017

ARTICOLO 1

Il Comune di Zerbolò ha attivato un servizio di fornitura e consegna pasti a domicilio, destinato ai soggetti indicati nel successivo punto 4.

L'accesso al servizio avviene su richiesta dell'interessato, ovvero da parte di un parente o curatore dello stesso, ovvero su segnalazione dei Servizi Sociali del Comune.

La richiesta è istruita dall'Assistente Sociale, che provvede alla redazione ed all'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente regolamento.

Il Sindaco ha facoltà di attivare immediatamente, in via provvisoria, l'effettuazione del servizio ove ravvisi casi di particolare urgenza.

ARTICOLO 2

Il servizio consiste nella fornitura e consegna a domicilio degli utenti di un pasto cucinato per il pranzo.

ARTICOLO 3

Il servizio di fornitura e consegna pasti a domicilio è volto a dare risposte assistenziali di tipo sociale, al fine di garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare, di prevenire e rimuovere situazioni di bisogno e di evitare, per quanto possibile, ricoveri impropri in strutture sanitarie e case di riposo.

ARTICOLO 4

Destinatari dell'intervento sono le persone residenti nel Comune di Zerbolò che presentino almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) età pari o superiore ai 65 anni, ed in particolare persone sole
- 2) nuclei familiari segnalati dall'Assistente Sociale per conclamata indigenza
- 3) cittadini affetti da patologie invalidanti opportunamente documentate con certificazione medica.

ARTICOLO 5

Il servizio è prestato dal lunedì al venerdì, con esclusione dei giorni festivi.

ARTICOLO 6

La domanda di ammissione al servizio deve essere presentata presso gli uffici comunali richiedendo e compilando l'apposito modulo.

L'Ufficio Servizi Sociali provvede all'istruttoria ed all'accertamento del possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4, decide in ordine all'ammissione o meno al servizio e la classe di contribuzione, e informa tempestivamente l'interessato dell'esito della richiesta.

ARTICOLO 7

Nel caso in cui le richieste o le segnalazioni pervenute superino il numero massimo stabilito degli utenti ammissibili al servizio, l'Ufficio Servizi Sociali provvederà alla predisposizione di una lista d'attesa, sulla base di criteri relativi alla data di presentazione della richiesta, all'età anagrafica del soggetto, alle condizioni di salute, di solitudine, allo stato di disagio e ad ogni altro elemento oggettivamente utile a definire le priorità di accesso.

Il citato Ufficio redigerà, a suo insindacabile giudizio, una relazione che determinerà la posizione del soggetto in lista.

ARTICOLO 8

Eventuali sospensioni brevi, anche giornaliere, del servizio potranno essere richieste dall'interessato comunicandole direttamente al Comune con anticipo di almeno una giornata lavorativa, con conseguente esenzione dal pagamento per il numero di pasti non erogati.

Per quanto riguarda periodi medio-lunghi si potranno prevedere sospensioni con mantenimento del posto solo per giustificati motivi.

In ogni altro caso, il mancato ritiro del pranzo per oltre due giorni comporterà la decadenza del servizio.

La sospensione definitiva del servizio per scelta personale dovrà essere comunicata per iscritto ai preposti comunali.

ARTICOLO 9

I soggetti che beneficiano del servizio pasti a domicilio partecipano al costo secondo la tariffa determinata con apposita delibera di Giunta Comunale.

Nel deliberato dovranno essere individuate possibili gravi situazioni tali da comportare, almeno in via temporanea, la gratuità del servizio, fermo restando che in ogni altro caso le tariffe non potranno comunque eccedere il costo del servizio di cui trattasi.

ARTICOLO 10

Il pagamento della quota di compartecipazione al servizio di cui al precedente articolo va effettuata mediante versamento agli agenti della riscossione del Comune di Zerbolò, entro la prima decade del mese successivo.

Il mancato pagamento della quota, senza giusta causa, entro la scadenza indicata, può comportare, dopo specifico avviso, la sospensione del servizio.

ARTICOLO 11

Il trattamento dei dati di cui al presente regolamento è svolto nel rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, e successive modifiche ed integrazioni.

ARTICOLO 12

Il presente Regolamento entra in vigore con l'esecutività della delibera di Consiglio Comunale di cui fa parte integrante e sostanziale.